

PROMUOVERE LA CONVENZIONE DI LANZAROTE

Tutti i soggetti che hanno aderito alla Campagna UNO su CINQUE sono invitati a promuovere la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione dei bambini contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali – nota anche come Convenzione di Lanzarote – presso le loro autorità nazionali, al fine di raccogliere il maggior numero possibile di firme e ratifiche di questo strumento giuridico.

CITTÀ E REGIONI: UN PATTO CONTRO LA VIOLENZA SESSUALE SUI BAMBINI

La Convenzione di Lanzarote si pone l'obiettivo di garantire una normativa coerente in tutta Europa e pari misure di protezione per tutti i bambini, fissando norme e definizioni chiare e comuni applicabili in tutti i paesi europei, in particolare armonizzando le disposizioni di diritto penale e altre misure pertinenti.

La Convenzione di Lanzarote è stata aperta alla firma il 25 ottobre 2007 a Lanzarote, in Spagna, ed è entrata in vigore il 1° luglio 2010. Le sue disposizioni mirano a prevenire lo sfruttamento e gli abusi sessuali nei confronti dei bambini, a proteggere i minori vittime di tali reati e a perseguire penalmente gli autori.

La Convenzione, che pone un'attenzione particolare al rispetto dell'interesse superiore del minore, copre i seguenti aspetti principali:

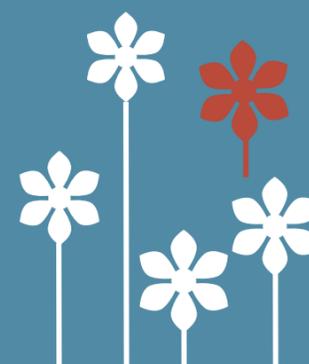
- misure preventive e protettive;
- assistenza ai minori vittime e alle loro famiglie;
- programmi e misure di intervento per prevenire il rischio di recidiva da parte di persone che si sono rese colpevoli di abusi sessuali sui bambini;
- penalizzazione di certi reati, con l'introduzione di nuove fattispecie di reato, come l'adescamento su internet (grooming);
- procedure a misura di bambino per le indagini e i procedimenti penali;
- raccolta e registrazione dei dati relativi agli autori di reati sessuali;
- cooperazione internazionale;
- un meccanismo di monitoraggio.

Per maggiori informazioni sulla Convenzione di Lanzarote: www.coe.int/lanzarote

Il Consiglio d'Europa, organizzazione politica fondata nel 1949, mira a rafforzare il rispetto della democrazia e dei diritti umani in tutto il continente. Contribuisce a trovare risposte comuni alle sfide sociali, culturali o giuridiche poste ai suoi 47 Stati membri. Il Congresso del Consiglio d'Europa rappresenta gli enti locali e regionali, e si adopera per promuovere la democrazia dal basso. È composto da due Camere, la Camera dei poteri locali e la Camera delle regioni, e comprende 318 membri titolari e 318 supplenti, che rappresentano oltre 200.000 enti territoriali europei.



CONGRESSO DEI POTERI LOCALI E REGIONALI DEL CONSIGLIO D'EUROPA
Avenue de l'Europe – F 67075 Strasbourg Cedex / Tel.: +33 (0)3 88 41 21 10 / Fax : +33 (0)3 88 41 37 47
www.coe.int/congress-pact – congress.oneinfive@coe.int



one in five un sur cinq

Si stima che in Europa circa un bambino su cinque possa essere vittima di diverse forme di violenza sessuale. Di fronte alla gravità del problema, il Consiglio d'Europa ha lanciato una campagna intitolata UNO su CINQUE tesa alla sensibilizzazione di tutti – bambini, genitori e figure professionali che operano a contatto con i bambini – e a promuovere l'implementazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione dei bambini contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali – la Convenzione di Lanzarote – nei 47 Stati membri dell'Organizzazione ed in quelli che non ne fanno parte.

Nell'ambito del suo contributo alla campagna UNO su CINQUE, il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa ha progettato il **Patto delle città e delle regioni contro la violenza sessuale sui bambini**, sollecitandone la firma e l'adesione da parte di enti territoriali, amministratori locali e regionali, associazioni nazionali di enti locali e regionali, nonché altre organizzazioni.

PREMS74613ITA

ADERIRE ALLA CAMPAGNA UNO SU CINQUE

Le città e le regioni, gli amministratori locali e regionali, ma anche le associazioni di enti locali e regionali e altre organizzazioni sono invitati ad aderire alla Campagna UNO su CINQUE e a illustrare le politiche e le iniziative che stanno realizzando in questo campo.

Gli enti territoriali e i governi nazionali hanno l'obbligo di proteggere e promuovere i diritti umani dei cittadini, nonché l'obbligo di preservare e difendere la sicurezza e il benessere dei bambini e dei giovani che vivono nel loro territorio. I servizi destinati ad assistere le vittime di violenze e di abusi sessuali sono essenzialmente forniti a livello locale. Inoltre, è a questo livello che le misure di prevenzione e di sensibilizzazione si rivelano più efficaci. Gli enti locali e regionali sono pertanto in prima linea nella lotta contro le violenze sessuali commesse sui minori, e devono elaborare e attuare strategie e piani d'azione per prevenire e contrastare questo orrendo fenomeno.

Il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa ha concepito questo Patto delle città e delle regioni contro la violenza sessuale sui bambini allo scopo di orientare e guidare le decisioni delle autorità locali nella loro lotta contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali. Al suo interno, sono elencate una serie d'iniziative e di misure politiche, da attuare a livello locale e regionale, al fine di istituire servizi di assistenza e protezione adatti ai bambini e con l'intento di prevenire atti di violenza sessuale nelle comunità.

Tali proposte sono basate sui cosiddetti obiettivi delle "quattro P": prevenire gli abusi, proteggere le vittime, perseguire i colpevoli e promuovere la partecipazione dei minori nel corso del procedimento.

Tra gli esempi di iniziative da intraprendere:

PROMUOVERE

la Campagna UNO su CINQUE a livello locale e regionale

FACILITARE

l'accesso ai servizi di assistenza e supporto

CREARE

centri multidisciplinari

SENSIBILIZZARE

i bambini in ambito scolastico e in altre strutture

FORMARE

le persone che lavorano a contatto con i bambini

ORGANIZZARE

dibattiti e riunioni informative

COOPERARE

con le ONG, i media e il settore privato

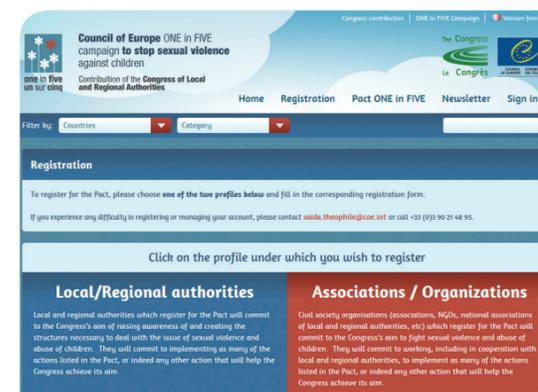
DISTRIBUIRE

materiale informativo

FIRMARE IL PATTO VIA INTERNET

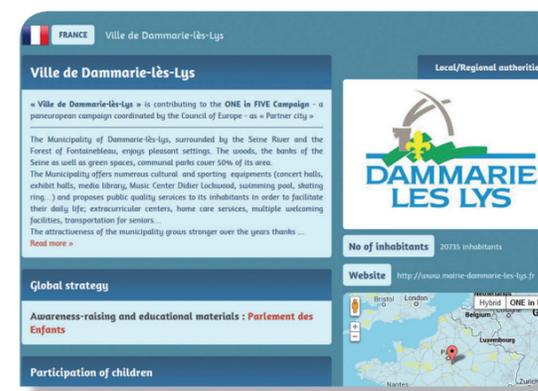
Un'apposita piattaforma online è stata sviluppata per facilitare gli scambi di informazioni e garantire la promozione a livello europeo degli sforzi compiuti dagli enti territoriali per porre fine alla violenza sessuale sui bambini.

Un account individuale consente a enti locali e regionali, amministratori eletti e associazioni di inviare online informazioni, e condividere progetti e iniziative. Disponiamo in tal modo di una pagina web di facile utilizzo per pubblicare informazioni sulle loro attività e promuoverle a livello europeo. Bastano due click per aderire al Patto tramite la piattaforma online:



1

Scelta del profilo – Ente locale/regionale OPPURE Associazione/Organizzazione – e compilazione del modulo di adesione online, che crea automaticamente un account, con login corrispondente al vostro indirizzo e-mail e una password.



2

Tramite tale account, potrete inviare informazioni sulle vostre iniziative e attività, che saranno pubblicate su una pagina web dedicata.